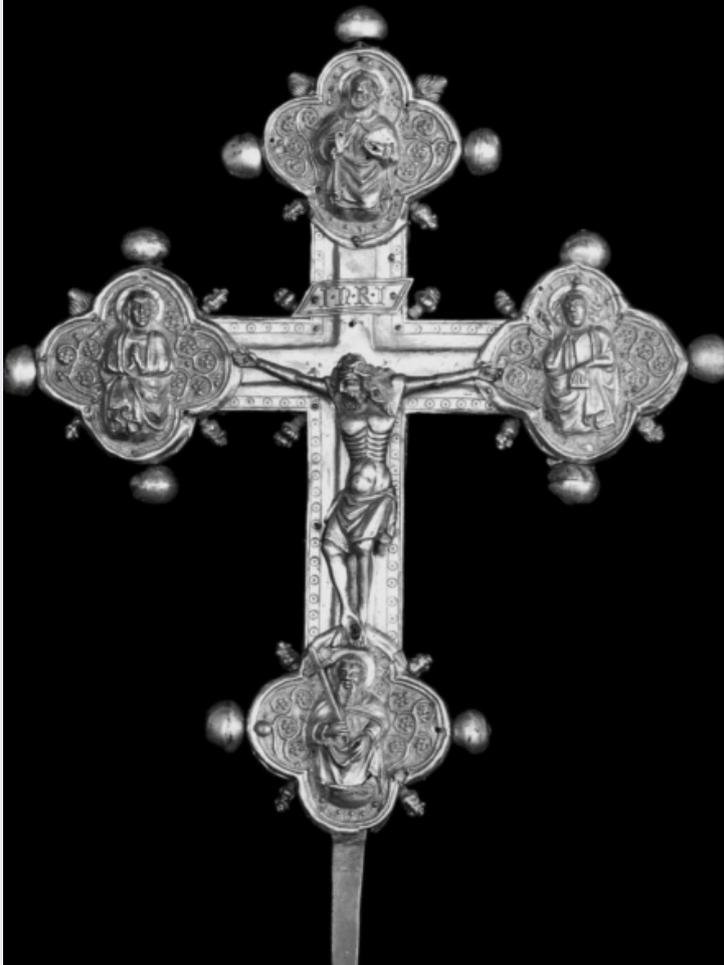


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235595

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pluteo

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 3

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
----------------------	------

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

### **DT - CRONOLOGIA**

#### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XII
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
----------------------------------	----------------

#### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1125
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1149
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rainaldo
---------------------------	----------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XII
-------------------------------	------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005104
-----------------------------------	----------

### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
--------------------------------	--------------

#### **MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	I due pezzi che compongono i plutei misurano: 91x136x12; 91x128x12.
---------------------	---

### **CO - CONSERVAZIONE**

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

### **RS - RESTAURI**

#### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1986
--------------------	------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
------------------------------	-----------

### **DA - DATI ANALITICI**

#### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	pluteo
--	--------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

I tre plutei furono trasportati in Camposanto molto probabilmente nel 1810, in concomitanza con l'arrivo del fregio con delfini [09/00235581]. Lasinio li murò, con un quarto pluteo [09/00235596], nella

galleria Sud, all'inizio della collezione, subito dopo l'ingresso, vicino all'Ercole. Con la risistemazione di questo tratto della galleria (1909-13), i quattro plutei furono smurati e portati nella galleria Nord, nei pressi dell'architrave di S. Silvestro [09/00235594]; i tre in esame finirono dopo l'architrave, sotto l'affresco con l'"Ebrezza di Noé", dove, in precedenza, si trovavano due bassorilievi quattrocenteschi [09/00235704], [09/00235733] e la Madonna 'del colloquio' [09/00235693]. Nel 1935, le lastre furono trasferite al Museo dell'Opera (Sala del Grifo), nel Palazzo dell'Opera (CARLI 1935a). Nel dopoguerra, i rilievi furono riportati in Camposanto (tra 1959 e '63), nella parete Est del Salone degli affreschi (FELICI 1963). Di qui furono trasferiti, nel 1986, all'attuale Museo dell'Opera, nella sala delle sculture romaniche del duomo pisano. La lastra (in due pezzi) con tre formelle fu presa da Lasinio dai magazzini dell'Opera. La provenienza del complesso di formelle superstiti (oggi divise tra l'altare del Battistero e il Museo dell'Opera del Duomo) dalla cattedrale è attestata dalla tradizione, raccolta sia da DA MORRONA 1812 che da LASINIO 1831 ed altri, che li voleva utilizzati per gli altari del duomo. Non sappiamo però quando essi furono tolte dalla collocazione originaria; o quando fu smantellato il pulpito di Guglielmo per far posto a quello di Giovanni (1310) oppure, più probabilmente, quando ci furono i restauri post-incendio del 1595, che provocarono la rimozione completa del recinto presbiteriale, rifatto da Cosimo Cioli. I tre plutei, in origine scolpiti in un'unica lastra, oggi si presentano divisi in due pezzi, tagliati forse quando furono smontati; sono in discrete condizioni di conservazione, con la superficie scultorea perfettamente leggibile. Presentano una cornice digradante che corre lungo i bordi, composta di elementi vegetali fittamente intrecciati: in quello a sinistra si nota uno stelo centrale che forma, ad intervalli regolari, nodi intricati, con le foglie sull'asse, lunghe ed estese a mo' di lancia; in quello centrale, gli steli, cui sono attaccate piccole foglie trapanate, si svolgono disordinatamente, conformi vagamente circolari; quello di destra presenta lo schema più regolare, con una serie di racemi circolari che contengono una coppia di foglie e, al centro, un grappolo d'uva allungato; al centro della cornice superiore, due uccelli, simmetrici, di cui è visibile una lunga ala e la testa girata sicché con il becco si mordono sul dorso. Non c'è separazione tra cornice, fondo ed elemento centrale ma tutto risulta finemente intagliato senza spazi vuoti; lo stesso tipo di intreccio presenti sulla cornice si ripetono sul resto della formella, determinando una sottile diversificazione tra le formelle (sul fondo, in corrispondenza degli angoli notiamo micro-teste, di uomini o animali, dalle cui bocche spuntano i racemi). La composizione di quello di destra presenta tre figure racchiuse nel medaglione centrale (dal bordo scheggiato); al centro, un personaggio, frontale, sta su una sedia (di cui si vede parte dello schienale, con intagli triangolari); indossa una lunga veste (da cui spuntano i piccoli piedi) con il mantello sulle spalle che ricade dal braccio sinistro; la capigliatura è a grossi boccoli forati e il volto rugoso ci indica che si tratta di un vecchio, nella mano sinistra stringe in pugno un piccolo oggetto, a mo' di scettro, e tiene la destra alzata che spunta dall'abito con le dita in un gesto che sembra di benedizione; lo affiancano due figure, con lunghe tuniche, inginocchiate; hanno il corpo di profilo e la testa inclinata rivolta al personaggio seduto posto più in alto, entrambi con le mani giunte; si diversificano perché quella di destra reca un velo in testa, mentre l'altro ha una sottile barba; dai pochi elementi comprensibili sembra di una cerimonia di investitura-benedizione; la composizione ricorda, nella figura centrale seduta e più grande e in quelle laterali più piccole, i dittici consolari tardoantichi, cui rimanda

anchel'oggetto tenuto in mano dall'anziano, di forma analoga alla 'mappa' deiconsoli. Nell'altro pluteo figurato, troviamo una rappresentazione più complessa: al centro un medaglione circolare che comprende interamente il busto di un angelo nimbato e le ali strozzate, adagiato su un cespo diacanto, i cui steli si avvinghiano intorno alle mani della figura, tenendole bloccate e le foglie si spandono sul torace; nella fascia esterna dal bordo ottagonale, dal fondo a racemi con grappoli d'uva, si allungano alternativamente dai vertici: quattro busti, con tuniche annodate all'antica, in alternanza con fibule sulle spalle o a fasce intrecciate e quattro avambracci, (prosegue in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 22793

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 145-146
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 2

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	I marmi di Lasinio
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	1993

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	Cattedrale di Pisa. IX Centenario della Fondazione della Cattedrale. Mostra Iconografica
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa

<b>MSTD - Data</b>	1963
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Milone A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	